



RASSEGNA STAMPA AIOP EMILIA ROMAGNA

Mercoledì, 13 dicembre 2017

RASSEGNA STAMPA AIOP EMILIA ROMAGNA

Mercoledì, 13 dicembre 2017

Aiop

12/12/2017 <i>ilssole24ore.com</i> (Sanità)	
Aiop Emilia Romagna «vale» 731,6 milioni: presentato il...	1
12/12/2017 <i>IlNordEstQuotidiano</i>	
Aiop Emilia Romagna: la ricaduta economica della sanità privata nel...	3
12/12/2017 <i>IlNordEstQuotidiano</i>	
Aiop Emilia Romagna: la ricaduta economica della sanità privata nel...	5
12/12/2017 <i>lanuovaferrara.it</i>	
Guercino e Scarsellino fra i grandi autori della Collezione Sgarbi	7
13/12/2017 <i>Il Resto del Carlino</i> (ed. Bologna) Pagina 44	
L'ospedalità	9
12/12/2017 <i>Quotidiano Sanità</i>	
Ospedalità privata in Emilia Romagna: 1,15 mld di ricaduta...	11
13/12/2017 <i>Corriere di Bologna</i> Pagina 9	
Sanità privata, vale un miliardo Venturi: «Puntiamo in...	13

Notizie Flash

Aiop Emilia Romagna «vale» 731,6 milioni: presentato il bilancio sociale

L'ospedalità privata in Emilia Romagna ha generato un valore complessivo di 731,6 milioni e un valore aggiunto totale di 469 milioni, distribuito per il 77,6% ai suoi 7.404 occupati. Questi alcuni dei dati emersi durante la presentazione della prima edizione del Bilancio Sociale AIOP Emilia-Romagna. Nomisma ha curato lo sviluppo metodologico e scientifico di questa prima edizione del Bilancio, presentato con lo scopo di condividere con i cittadini, le istituzioni regionali, i soci e i collaboratori, il ruolo che l'ospedalità privata riveste all'interno del territorio regionale sia come promotore di innovazione e sviluppo. L'analisi aggregata ha coinvolto 44 strutture ospedaliere private AIOP, localizzate in 23 diversi comuni dell'Emilia-Romagna. Le strutture rivestono un ruolo primario nel contribuire all'accessibilità e al corretto funzionamento del Sistema Sanitario Nazionale, mettendo a disposizione il 25% dei posti letto presenti in regione (5.095 di cui il 94% accreditati con il SSN) e accogliendo il 17,6% dei pazienti dimessi. Il contributo degli ospedali privati è particolarmente rilevante in alcune discipline sanitarie, come i percorsi di recupero e riabilitativi (67,1% dei pazienti dimessi a livello regionale), cardiocirurgia (55,6%), lungodegenza (41,1%), ortopedia e traumatologia (40,5%).

Una quota significativa dei degenti delle strutture proviene da altre regioni (il 36%), a dimostrazione della forte capacità attrattiva del comparto, che grazie al livello di qualità e innovatività delle prestazioni sanitarie, sostiene direttamente e indirettamente il tessuto economico-sociale del territorio. Importante la quota di assorbimento occupazionale diretto con 7.404 addetti tra personale sanitario e non-sanitario, dato in crescita dello 0,7% rispetto al 2015 e del 2,9% rispetto al 2014. A questo va aggiungersi un impatto occupazionale indiretto fatto di lavoratori che pur non essendo direttamente contrattualizzati dalle strutture sanitarie, prestano il loro servizio in maniera continuativa presso le sedi degli ospedali (per mansioni legate a lavanderia, cucina, pulizia, manutenzione, sorveglianza, etc.). Questo aggregato è pari a 658 unità nel 2016 per un effetto moltiplicativo sull'occupazione diretta del 9% circa. Il valore della produzione dell'aggregato regionale ha toccato quota 731,6 milioni di euro nel 2016 (+1,7% rispetto al 2015). Buona parte degli utili è stata reinvestita a beneficio dell'attività d'impresa e destinata al miglioramento delle infrastrutture, all'innalzamento del livello tecnologico e alla formazione del personale. Il Valore Aggiunto Globale Lordo, che consente di



Questo sito utilizza cookie, anche di terze parti, per inviarti pubblicità e servizi in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie clicca qui. Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina o cliccando qualunque suo elemento acconsenti all'uso dei cookie. OK

Sanita24 ilsole24ore

Home | Analisi | Sanità risponde | Scadenze fiscali | Sanità in borsa

12 dic 2017

NOTIZIE FLASH
Aiop Emilia Romagna «vale» 731,6 milioni: presentato il bilancio sociale

L'ospedalità privata in Emilia Romagna ha generato un valore complessivo di 731,6 milioni e un valore aggiunto totale di 469 milioni, distribuito per il 77,6% ai suoi 7.404 occupati. Questi alcuni dei dati emersi durante la presentazione della prima edizione del Bilancio Sociale AIOP Emilia-Romagna. Nomisma ha curato lo sviluppo metodologico e scientifico di questa prima edizione del Bilancio, presentato con lo scopo di condividere con i cittadini, le istituzioni regionali, i soci e i collaboratori, il ruolo che l'ospedalità privata riveste all'interno del territorio regionale sia come promotore di innovazione e sviluppo.

L'analisi aggregata ha coinvolto 44 strutture ospedaliere private AIOP, localizzate in 23 diversi comuni dell'Emilia-Romagna.

Le strutture rivestono un ruolo primario nel contribuire all'accessibilità e al corretto funzionamento del Sistema Sanitario Nazionale, mettendo a disposizione il 25% dei posti letto presenti in regione (5.095 di cui il 94% accreditati con il SSN) e accogliendo il 17,6% dei pazienti dimessi. Il contributo degli ospedali privati è particolarmente rilevante in alcune discipline sanitarie, come i percorsi di recupero e riabilitativi (67,1% dei pazienti dimessi a livello regionale), cardiocirurgia (55,6%), lungodegenza (41,1%), ortopedia e traumatologia (40,5%).

Una quota significativa dei degenti delle strutture proviene da altre regioni (il 36%), a dimostrazione della forte capacità attrattiva del comparto, che grazie al livello di qualità e innovatività delle prestazioni sanitarie, sostiene direttamente e indirettamente il tessuto economico-sociale del territorio.

Importante la quota di assorbimento occupazionale diretto con 7.404 addetti tra personale sanitario e non-sanitario, dato in crescita dello 0,7% rispetto al 2015 e del 2,9% rispetto al 2014. A questo va aggiungersi un impatto occupazionale indiretto fatto di lavoratori che pur non essendo direttamente contrattualizzati dalle strutture sanitarie, prestano il loro servizio in maniera continuativa presso le sedi degli ospedali (per mansioni legate a lavanderia, cucina, pulizia, manutenzione, sorveglianza, etc.). Questo aggregato è pari a 658 unità nel 2016 per un effetto moltiplicativo sull'occupazione diretta del 9% circa.

Il valore della produzione dell'aggregato regionale ha toccato quota 731,6 milioni di euro nel 2016 (+1,7% rispetto al 2015). Buona parte degli utili è stata reinvestita a beneficio dell'attività d'impresa e destinata al miglioramento delle infrastrutture, all'innalzamento del livello tecnologico e alla formazione del personale. Il Valore Aggiunto Globale Lordo, che consente di

Cresce il totale complessivo di acquisti da fornitori: si è passati dai 243 Mln di Euro del 2014 ai 254 Mln del 2016. La maggioranza degli acquisti ricade sui fornitori localizzati in Emilia-Romagna (67% degli acquisti, per un totale di 170,7 mln di Euro nel 2016) a

misurare la capacità di un' organizzazione di distribuire la ricchezza prodotta a favore degli stakeholders, è stato di 469 milioni nel 2016 (+0,8% rispetto all' anno precedente) ed è stato distribuito per il 77,6% a lavoratori dipendenti e ai collaboratori, a riprova dell' alta intensità di lavoro che caratterizza il settore sanità in generale. Cresce il totale complessivo di acquisti da fornitori: si è passati dai 243 Mln di Euro del 2014 ai 254 Mln del 2016. La maggioranza degli acquisti ricade sui fornitori localizzati in Emilia-Romagna (67% degli acquisti, per un totale di 170,7 mln di Euro nel 2016) a dimostrazione del significativo legame con il territorio. L' Emilia Romagna presenta tutte le caratteristiche di una regione in cui lo schema che vede la sanità come attivatore di economia trova piena applicazione. Utilizzando una metodologia di stima basata su modelli input-output, Nomisma ha calcolato come la ricaduta economica delle strutture sanitarie AIOP E-R, cioè l' impatto sui diversi settori dell' economia, sia di 1.149 milioni di euro nel 2016: in altre parole, ogni 1000 euro di risorse stanziare per la sanità si traducono in 1570 euro nel sistema economico. «Aiop è soddisfatta dei metodi che stanno alla base dell' analisi contenuta nel lavoro di Nomisma che nel suo complesso, ci pare rispecchi l' attività svolta dagli Ospedali Privati nella Regione. Siamo convinti infatti che sia importante dare conto del nostro contributo alla società ed ai territori e che, in questo senso, il lavoro svolto rappresenti in modo compiuto ed oggettivo il nostro apporto al Servizio Sanitario Regionale e, quindi, la misura dell' apporto che siamo in grado di restituire nell' indotto dei vari territori», sottolinea Bruno Biagi, presidente Aiop Emilia-Romagna.

Aiop Emilia Romagna: la ricaduta economica della sanità privata nel 2016 è di 1,15 miliardi di euro

Studio Nomisma, i settori produttivi beneficiano della crescita

Aiop Emilia Romagna: la ricaduta economica della sanità privata nel 2016 è di 1,15 miliardi di euro. Studio Nomisma, i settori produttivi beneficiano della crescita. L'ospedalità privata in Emilia Romagna ha generato un valore complessivo di 731,6 milioni di euro e un valore aggiunto totale di 469 milioni di euro, distribuito per il 77,6% ai suoi 7.404 occupati. Lo spiega la I edizione del Bilancio sociale Aiop (Associazione italiana ospedalità privata), di cui Nomisma ha curato lo sviluppo metodologico e scientifico. L'analisi ha coinvolto 44 strutture ospedaliere private Aiop in 23 comuni. Il loro impatto sui diversi settori dell'economia è stato di 1.149 milioni di euro nel 2016: ogni mille euro di risorse stanziato per la sanità si traducono in 1.570 euro nel sistema economico. Le strutture hanno un ruolo primario nel contribuire all'accessibilità e al corretto funzionamento del Ssn, mettendo a disposizione il 25% dei posti letto presenti in regione (5.095 di cui il 94% accreditati) e accogliendo il 17,6% dei pazienti dimessi. Un contributo particolarmente rilevante nei percorsi di recupero e riabilitativi (67,1% dei pazienti dimessi a livello regionale), cardiocirurgia (55,6%), lungodegenza (41,1%), ortopedia e traumatologia (40,5%).

Una quota significativa dei degenti delle strutture proviene da altre regioni (36%), a dimostrazione - spiega il Bilancio sociale Aiop - «della forte capacità attrattiva del comparto, che grazie al livello di qualità e innovatività delle prestazioni sanitarie, sostiene direttamente e indirettamente il tessuto economico-sociale del territorio». Importante la quota di assorbimento occupazionale diretto con 7.404 addetti tra personale sanitario e non-sanitario, dato in crescita dello 0,7% rispetto al 2015 e del 2,9% rispetto al 2014. A questo si aggiunge un impatto occupazionale indiretto fatto di lavoratori che pur non essendo direttamente contrattualizzati dalle strutture sanitarie, prestano il loro servizio in maniera continuativa nelle sedi degli ospedali (per mansioni legate a lavanderia, cucina, pulizia, manutenzione, sorveglianza, ecc). Questo aggregato è pari a 658 unità nel 2016 per un effetto moltiplicativo sull'occupazione diretta del 9% circa. Il valore della produzione dell'aggregato regionale ha toccato quota 731,6 milioni nel 2016 (+1,7% rispetto al 2015). Buona parte degli utili è stata reinvestita a beneficio dell'attività d'impresa e destinata al miglioramento delle infrastrutture, all'innalzamento del livello tecnologico e alla formazione del personale. Il valore aggiunto globale lordo, che consente di misurare la capacità di un'organizzazione di distribuire la ricchezza prodotta a favore dei rappresentanti del



12

Dic

Aiop Emilia Romagna: la ricaduta economica della sanità privata nel 2016 è di 1,15 miliardi di euro

Studio Nomisma, i settori produttivi beneficiano della crescita



L'ospedalità privata in Emilia Romagna ha generato un valore complessivo di 731,6 milioni di euro e un valore aggiunto di 469 milioni di euro, distribuito per il 77,6% ai suoi 7.404 occupati. Lo spiega la I edizione del Bilancio sociale Aiop (Associazione italiana ospedalità privata) metodologico e scientifico.

L'analisi ha coinvolto 44 strutture ospedaliere private Aiop in 23 comuni. Il loro impatto sui diversi settori dell'economia è stato di 1.149 milioni di euro nel 2016: ogni mille euro di risorse stanziato per la sanità si traducono in 1.570 euro nel sistema economico. Le strutture hanno un ruolo primario nel contribuire all'accessibilità e al corretto funzionamento del Ssn, mettendo a disposizione il 25% dei posti letto presenti in regione (5.095 di cui il 94% accreditati) e accogliendo il 17,6% dei pazienti dimessi. Un contributo particolarmente rilevante nei percorsi di recupero e riabilitativi (67,1% dei pazienti dimessi a livello regionale), cardiocirurgia (55,6%), lungodegenza (41,1%), ortopedia e traumatologia (40,5%).

Una quota significativa dei degenti delle strutture proviene da altre regioni (36%), a dimostrazione - spiega il Bilancio sociale Aiop - «della forte capacità attrattiva del comparto, che grazie al livello di qualità e innovatività delle prestazioni sanitarie, sostiene direttamente e indirettamente il tessuto economico-sociale del territorio». Importante la quota di assorbimento occupazionale diretto con 7.404 addetti tra personale sanitario e non-sanitario, dato in crescita dello 0,7% rispetto al 2015 e del 2,9% rispetto al 2014.

A questo si aggiunge un impatto occupazionale indiretto fatto di lavoratori che pur non essendo direttamente contrattualizzati dalle strutture sanitarie, prestano il loro servizio in maniera continuativa nelle sedi degli ospedali (per mansioni legate a lavanderia, cucina, pulizia, manutenzione, sorveglianza, ecc). Questo aggregato è pari a 658 unità nel 2016 per un effetto moltiplicativo sull'occupazione diretta del 9% circa. Il valore della produzione dell'aggregato regionale ha toccato quota 731,6 milioni nel 2016 (+1,7% rispetto al 2015).

Buona parte degli utili è stata reinvestita a beneficio dell'attività d'impresa e destinata al miglioramento delle infrastrutture, all'innalzamento del livello tecnologico e alla formazione del personale. Il valore aggiunto globale lordo, che consente di misurare la capacità di un'organizzazione di distribuire la ricchezza prodotta a favore dei rappresentanti del

Cresce il totale complessivo di acquisti da fornitori: si è passati dai 243 milioni di euro del 2014 ai 254 del 2016. La media dei prezzi è in crescita del 4,7% (dalla dimostrazione di Romagna - sottolinea Nomisma - presenta tutte le caratteristiche di una regione in cui lo schema che vede la sanità come un settore a crescita applicazione.

Questo sito utilizza i cookie. Procedendo la navigazione su questo sito, accetti il fatto che potremmo memorizzare

Chiudi

Clicca qui per

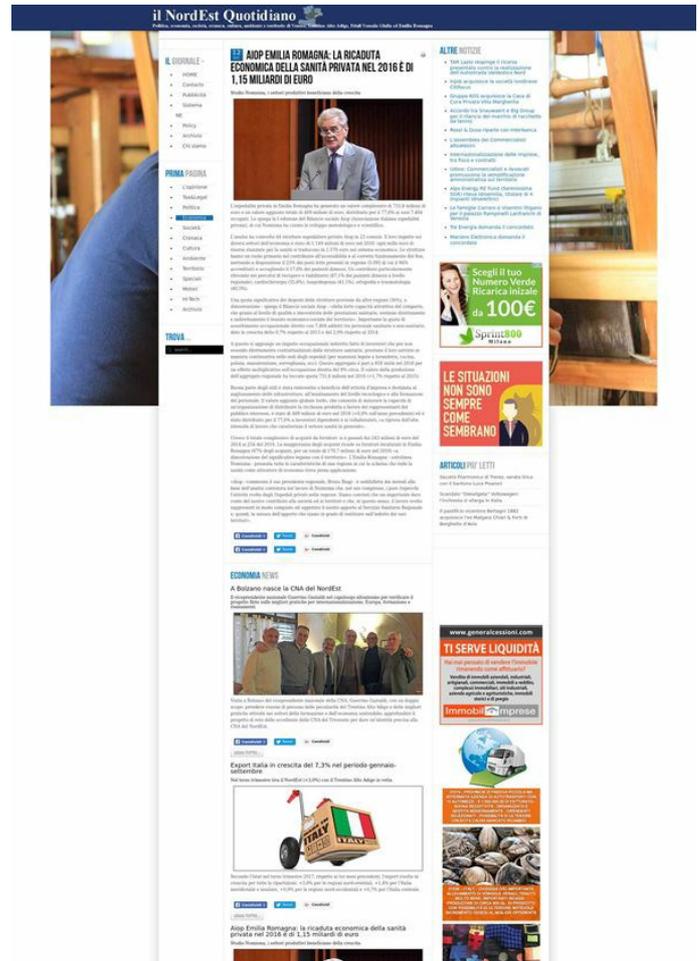
pubblico interesse, è stato di 469 milioni di euro nel 2016 (+0,8% sull' anno precedente) ed è stato distribuito per il 77,6% a lavoratori dipendenti e ai collaboratori, «a riprova dell' alta intensità di lavoro che caratterizza il settore sanità in generale». Cresce il totale complessivo di acquisti da fornitori: si è passati dai 243 milioni di euro del 2014 ai 254 del 2016. La maggioranza degli acquisti ricade su fornitori localizzati in Emilia-Romagna (67% degli acquisti, per un totale di 170,7 milioni di euro nel 2016) «a dimostrazione del significativo legame con il territorio». L' Emilia-Romagna - sottolinea Nomisma - presenta tutte le caratteristiche di una regione in cui lo schema che vede la sanità come attivatore di economia trova piena applicazione. «Aiop - commenta il suo presidente regionale, **Bruno Biagi** - è soddisfatta dei metodi alla base dell' analisi contenuta nel lavoro di Nomisma che, nel suo complesso, i pare rispecchi l' attività svolta dagli Ospedali privati nella regione. Siamo convinti che sia importante dare conto del nostro contributo alla società ed ai territori e che, in questo senso, il lavoro svolto rappresenti in modo compiuto ed oggettivo il nostro apporto al Servizio Sanitario Regionale e, quindi, la misura dell' apporto che siamo in grado di restituire nell' indotto dei vari territori». Questo sito utilizza i cookie. Procedendo la navigazione su questo sito, accetti il fatto che potremmo memorizzare e accedere ai cookie sul tuo dispositivo.

Aiop Emilia Romagna: la ricaduta economica della sanità privata nel 2016 è di 1,15 miliardi di euro

Studio Nomisma, i settori produttivi beneficiano della crescita

L'ospedalità privata in Emilia Romagna ha generato un valore complessivo di 731,6 milioni di euro e un valore aggiunto totale di 469 milioni di euro, distribuito per il 77,6% ai suoi 7.404 occupati. Lo spiega la I edizione del Bilancio sociale Aiop (Associazione italiana ospedalità privata), di cui Nomisma ha curato lo sviluppo metodologico e scientifico. L'analisi ha coinvolto 44 strutture ospedaliere private Aiop in 23 comuni. Il loro impatto sui diversi settori dell'economia è stato di 1.149 milioni di euro nel 2016: ogni mille euro di risorse stanziare per la sanità si traducono in 1.570 euro nel sistema economico. Le strutture hanno un ruolo primario nel contribuire all'accessibilità e al corretto funzionamento del Ssn, mettendo a disposizione il 25% dei posti letto presenti in regione (5.095 di cui il 94% accreditati) e accogliendo il 17,6% dei pazienti dimessi. Un contributo particolarmente rilevante nei percorsi di recupero e riabilitativi (67,1% dei pazienti dimessi a livello regionale), cardiocirurgia (55,6%), lungodegenza (41,1%), ortopedia e traumatologia (40,5%). Una quota significativa dei degenti delle strutture proviene da altre regioni (36%), a dimostrazione - spiega il Bilancio sociale Aiop - «della forte capacità

attrattiva del comparto, che grazie al livello di qualità e innovatività delle prestazioni sanitarie, sostiene direttamente e indirettamente il tessuto economico-sociale del territorio». Importante la quota di assorbimento occupazionale diretto con 7.404 addetti tra personale sanitario e non-sanitario, dato in crescita dello 0,7% rispetto al 2015 e del 2,9% rispetto al 2014. A questo si aggiunge un impatto occupazionale indiretto fatto di lavoratori che pur non essendo direttamente contrattualizzati dalle strutture sanitarie, prestano il loro servizio in maniera continuativa nelle sedi degli ospedali (per mansioni legate a lavanderia, cucina, pulizia, manutenzione, sorveglianza, ecc). Questo aggregato è pari a 658 unità nel 2016 per un effetto moltiplicativo sull'occupazione diretta del 9% circa. Il valore della produzione dell'aggregato regionale ha toccato quota 731,6 milioni nel 2016 (+1,7% rispetto al 2015). Buona parte degli utili è stata reinvestita a beneficio dell'attività d'impresa e destinata al miglioramento delle infrastrutture, all'innalzamento del livello tecnologico e alla formazione del personale. Il valore aggiunto globale lordo, che consente di misurare la capacità di un'organizzazione di distribuire la ricchezza prodotta a favore dei rappresentanti del pubblico interesse, è stato di 469 milioni di euro nel 2016 (+0,8% sull'anno precedente) ed è stato distribuito per il 77,6% a lavoratori



dipendenti e ai collaboratori, «a riprova dell' alta intensità di lavoro che caratterizza il settore sanità in generale». Cresce il totale complessivo di acquisti da fornitori: si è passati dai 243 milioni di euro del 2014 ai 254 del 2016. La maggioranza degli acquisti ricade su fornitori localizzati in Emilia-Romagna (67% degli acquisti, per un totale di 170,7 milioni di euro nel 2016) «a dimostrazione del significativo legame con il territorio». L' Emilia-Romagna - sottolinea Nomisma - presenta tutte le caratteristiche di una regione in cui lo schema che vede la sanità come attivatore di economia trova piena applicazione. «Aiop - commenta il suo presidente regionale, Bruno Biagi - è soddisfatta dei metodi alla base dell' analisi contenuta nel lavoro di Nomisma che, nel suo complesso, i pare rispecchi l' attività svolta dagli Ospedali privati nella regione. Siamo convinti che sia importante dare conto del nostro contributo alla società ed ai territori e che, in questo senso, il lavoro svolto rappresenti in modo compiuto ed oggettivo il nostro apporto al Servizio Sanitario Regionale e, quindi, la misura dell' apporto che siamo in grado di restituire nell' indotto dei vari territori».

Aiop

L'ospedalità privata vale 1,15 miliardi «Più integrazione con la rete pubblica»

Studio Nomisma sul bilancio sociale 2016 di Aiop Emilia Romagna

BOLOGNA L'OSPEDALITÀ privata in regione vale 1,15 miliardi di euro. Numeri da colosso quelli presi in esame da Nomisma nel bilancio sociale 2016 di Aiop Emilia Romagna: le strutture sanitarie private hanno infatti generato in regione un valore complessivo di 731,6 milioni e un valore aggiunto di 469 milioni. «L'obiettivo - spiega il presidente di Aiop Emilia Romagna, Bruno Biagi - è quello di integrarsi ancora di più nel sistema sanitario regionale, considerato l'impatto ad ampio spettro che l'associazione è in grado di dare»: investimenti in nuovi macchinari e ore di formazione per i dipendenti generano automaticamente posti di lavoro e, con essi, la crescita delle aree limitrofe a quelle ospedaliere.

IMPORTANTE la quota di assorbimento occupazionale diretto con 7.404 addetti tra personale sanitario e non-sanitario, dato in crescita dello 0,7% rispetto al 2015 e del 2,9% rispetto al 2014.

Secondo il calcolo di Nomisma ogni 100 assunzioni dirette da parte dell'azienda si creano altri 9 posti di lavoro indiretti nelle ditte esterne fra lavanderia, cucina e sorveglianza: un aggregato pari a 658 unità. L'impatto sui diversi settori economici nel corso del 2016 è stato di 1,149 milioni di euro, grazie a strutture in grado di dare un contributo particolarmente rilevante nei percorsi di recupero e riabilitativi (67,1% dei pazienti dimessi a livello regionale), cardiocirurgia (55,6%), lungodegenza (41,1%), ortopedia e traumatologia (40,5%).

Cresce il totale complessivo di acquisti da fornitori: si è passati dai 243 milioni del 2014 ai 254 del 2016. La maggioranza di questi ricade su fornitori localizzati in Emilia-Romagna (67% degli acquisti, per un totale di 170,7 mln nel 2016) «a dimostrazione del significativo legame con il territorio». Emilia-Romagna che - sottolinea Nomisma - presenta tutte le caratteristiche di una regione in cui lo schema che vede la sanità che vede la sanità come attivatore di economia trova piena applicazione. Il contenuto del rapporto individua tre elementi in grado di agire sull'efficacia sanitaria: l'invecchiamento progressivo della popolazione, la sempre crescente cronicità di alcune malattie e la convivenza di più patologie. Fattori da prendere in considerazione, dato che l'Emilia Romagna risulta fra le regioni con più dimessi over 65, a testimoniare la qualità delle prestazioni mediche offerte.

Aiop si pone al centro di un circolo virtuoso per cui, attraverso gli investimenti sulla sanità e le loro ricadute sul mercato, dimostra come ogni 1000 euro di risorse stanziate per la sanità si traducono in 1570 nel sistema economico per effetto di un incremento della domanda, dei redditi e dei consumi. «Siamo convinti - conclude Biagi - che sia importante dare conto del nostro contributo alla società ed ai

ECONOMIA & SANITA'

L'ospedalità privata vale 1,15 miliardi «Più integrazione con la rete pubblica»

Studio Nomisma sul bilancio sociale 2016 di Aiop Emilia Romagna

INTERVISTI
Chirurghi al lavoro nella sala operatoria di una clinica privata

Bruno Biagi
L'obiettivo è quello di crescere ulteriormente in accordo col sistema regionale. Una eccellenza che crea ricchezza

Bruno Biagi
L'obiettivo è quello di crescere ulteriormente in accordo col sistema regionale. Una eccellenza che crea ricchezza

PAOLO VENTURI
Investimenti e formazione generano crescita nelle aree limitrofe alle strutture ospedaliere

PAOLO VENTURI
È l'unica forma di impresa capace di recuperare soggetti svantaggiati e rafforzare il capitale sociale del territorio

ANTONIA DEL PRETE
A metà novembre risulta già sottoscritto il 15% del plafond da 5,5 miliardi di euro di finanziamenti messi a disposizione da Credem e Inella foto Massimo Arduini, responsabile marketing e business imprese) a partire da ottobre, per le esigenze di liquidità della Pmi, in alcune regioni si è anche raggiunto il punto del 25%.

Noleggio a lungo termine Bper sale al 51% di Sifa
A poco dopo più di due anni dall'ingresso nel capitale di Sifa, Bper Banca ha sciolto i leoni convertibili sottoscritti ed è salita al 51% nella società di noleggio a lungo termine. A fine 2017, Sifa ha sede legale a Trento e uffici a Milano, Reggio Emilia, Bologna e Roma. Il parco auto ha raggiunto la seicima unità.

OCCUPAZIONE RICERCA ACCON SULL'INSERIMENTO LAVORATIVO NELLE COOPERATIVE. SOTTO LALENTE UN CAMPIONE DI 203 IMPRESE «Alla Regione il sociale non costa. Anzi, fa risparmiare 9 milioni»

PAOLO VENTURI
È l'unica forma di impresa capace di recuperare soggetti svantaggiati e rafforzare il capitale sociale del territorio

PAOLO VENTURI
È l'unica forma di impresa capace di recuperare soggetti svantaggiati e rafforzare il capitale sociale del territorio

ANTONIA DEL PRETE

Il Resto del Carlino (ed. Bologna)

<-- Segue

Aiop
territori e che, in questo senso, il lavoro svolto rappresenti in modo compiuto ed oggettivo il nostro apporto al Servizio Sanitario Regionale e, quindi, la misura del contributo che siamo in grado di restituire nell' indotto dei vari territori».

Gabriele Tassi.

Gabriele Tassi

Ospedalità privata in Emilia Romagna: 1,15 mld di ricaduta economica nel 2016

Presentato il Bilancio Sociale Aiop Emilia Romagna. All'ospedalità privata fa capo il 25% dei posti letto della Regione. Il settore ha generato un valore complessivo di 731,6 milioni e un valore aggiunto di 469 milioni, distribuito per il 77,6% ai suoi 7.404 occupati. Secondo le stime dell' Aiop, l'impatto sui diversi settori dell'economia è stato di 1.149 milioni nel 2016: in altre parole, ogni 1000 euro di risorse stanziare per la sanità si traducono in 1570 euro nel sistema economico.

12 DIC - L'ospedalità privata in Emilia Romagna ha generato un valore complessivo di 731,6 milioni e un valore aggiunto totale di 469 milioni, distribuito per il 77,6% ai suoi 7.404 occupati. Questi alcuni dei dati emersi durante la presentazione della prima edizione del Bilancio Sociale Aiop Emilia-Romagna presentato a Bologna. Nomisma ha curato lo sviluppo metodologico e scientifico di questa prima edizione del Bilancio, presentato con lo scopo di condividere con i cittadini, le istituzioni regionali, i soci e i collaboratori, il ruolo che l'ospedalità privata riveste all'interno del territorio regionale sia come fornitore di servizi sanitari di alta qualità, sia come promotore di innovazione e sviluppo. L'analisi aggregata ha coinvolto 44 strutture ospedaliere private AIOp, localizzate in 23 diversi comuni dell'Emilia-Romagna. Ne è emerso che le strutture rivestono un ruolo primario nel contribuire all'accessibilità e al corretto funzionamento del Sistema Sanitario Nazionale, mettendo a disposizione il 25% dei posti letto presenti in regione (5.095 di cui il 94% accreditati con il SSN) e accogliendo il 17,6% dei pazienti dimessi. Il contributo degli ospedali privati è particolarmente rilevante in alcune discipline sanitarie, come i percorsi di recupero e riabilitativi (67,1% dei pazienti dimessi a livello regionale), cardiocirurgia (55,6%), lungodegenza (41,1%), ortopedia e traumatologia (40,5%).

Una quota significativa dei degenzi delle strutture proviene da altre regioni (il 36%), a dimostrazione della forte capacità attrattiva del comparto, che grazie al livello di qualità e innovatività delle prestazioni sanitarie, sostiene direttamente e indirettamente il tessuto economico-sociale del territorio. Importante la quota di assorbimento occupazionale diretto con 7.404 addetti tra personale sanitario e non-sanitario, dato in crescita dello 0,7% rispetto al 2015 e del 2,9% rispetto al 2014. A questo va aggiungersi un impatto occupazionale indiretto fatto di lavoratori che pur non essendo direttamente contrattualizzati dalle strutture sanitarie, prestano il loro servizio in maniera continuativa presso le sedi degli ospedali (per mansioni legate a lavanderia, cucina, pulizia, manutenzione, sorveglianza, etc.). Questo aggregato è pari a 658 unità nel 2016 per un effetto moltiplicativo sull'occupazione diretta del 9% circa.

Il valore della produzione dell'aggregato regionale ha toccato quota 731,6 milioni di euro nel 2016 (+1,7% rispetto al 2015). Buona parte degli utili è stata reinvestita a beneficio

Redazione | Pubblicità | Contatti

quotidiansanita.it Emilia Romagna Quotidiano on line di informazione sanitaria Martedì 12 DICEMBRE 2017 QS

Home Cronache Governo e Parlamento Regioni e Asl Lavoro e Professioni Scienza e Farmaci Studi e Archivi Edizioni regionali

Cerca

■ QS Piemonte ■ QS Veneto ■ QS Toscana ■ QS Abruzzo ■ QS Basilicata
 ■ QS Valle d'Aosta ■ QS Friuli Venezia Giulia ■ QS Umbria ■ QS Molise ■ QS Calabria
 ■ QS P.A. Bolzano ■ QS Liguria ■ QS Marche ■ QS Campania ■ QS Sicilia
 ■ QS P.A. Trento ■ QS Emilia Romagna ■ QS Lazio ■ QS Puglia ■ QS Sardegna

seguì quotidianosanita.it

Ospedalità privata in Emilia Romagna: 1,15 mld di ricaduta economica nel 2016

Presentato il Bilancio Sociale Aiop Emilia Romagna. All'ospedalità privata fa capo il 25% dei posti letto della Regione. Il settore ha generato un valore complessivo di 731,6 milioni e un valore aggiunto di 469 milioni, distribuito per il 77,6% ai suoi 7.404 occupati. Secondo le stime dell' Aiop, l'impatto sui diversi settori dell'economia è stato di 1.149 milioni nel 2016: in altre parole, ogni 1000 euro di risorse stanziare per la sanità si traducono in 1570 euro nel sistema economico.

12 DIC - L'ospedalità privata in Emilia Romagna ha generato un valore complessivo di 731,6 milioni e un valore aggiunto totale di 469 milioni, distribuito per il 77,6% ai suoi 7.404 occupati. Questi alcuni dei dati emersi durante la presentazione della prima edizione del Bilancio Sociale Aiop Emilia-Romagna presentato a Bologna. Nomisma ha curato lo sviluppo metodologico e scientifico di questa prima edizione del Bilancio, presentato con lo scopo di condividere con i cittadini, le istituzioni regionali, i soci e i collaboratori, il ruolo che l'ospedalità privata riveste all'interno del territorio regionale sia come fornitore di servizi sanitari di alta qualità, sia come promotore di innovazione e sviluppo. L'analisi aggregata ha coinvolto 44 strutture ospedaliere private AIOp, localizzate in 23 diversi comuni dell'Emilia-Romagna.

Ne è emerso che le strutture rivestono un ruolo primario nel contribuire all'accessibilità e al corretto funzionamento del Sistema Sanitario Nazionale, mettendo a disposizione il 25% dei posti letto presenti in regione (5.095 di cui il 94% accreditati con il SSN) e accogliendo il 17,6% dei pazienti dimessi. Il contributo degli ospedali privati è particolarmente rilevante in alcune discipline sanitarie, come i percorsi di recupero e riabilitativi (67,1% dei pazienti dimessi a livello regionale), cardiocirurgia (55,6%), lungodegenza (41,1%), ortopedia e traumatologia (40,5%).

1 Bitcoin a Valori Record

I Bitcoin infrangono Ogni Record. Scopri Come e Dove Comprarli con Questa Guida Gratuita. Cryptmarkets.com

2 Guida al testamento

Richiedi gratuitamente la guida testamentaria direttamente a casa tua. fondazioneit.it

maniera continuativa presso le sedi degli ospedali (per mansioni legate a lavanderia, cucina, pulizia, manutenzione, sorveglianza, etc.). Questo aggregato è pari a 658 unità nel 2016 per un effetto moltiplicativo sull'occupazione diretta del 9% circa.

Il valore della produzione dell'aggregato regionale ha toccato quota 731,6 milioni di euro nel 2016 (+1,7% rispetto al 2015). Buona parte degli utili è stata reinvestita a beneficio

Una quota significativa dei degenzi delle strutture proviene da altre regioni (il 36%), a dimostrazione della forte capacità attrattiva del comparto, che grazie al livello di qualità e innovatività delle prestazioni sanitarie, sostiene direttamente e indirettamente il tessuto economico-sociale del territorio.

Importante la quota di assorbimento occupazionale diretto con 7.404 addetti tra personale sanitario e non-sanitario, dato in crescita dello 0,7% rispetto al 2015 e del 2,9% rispetto al 2014. A questo va aggiungersi un impatto occupazionale indiretto fatto di lavoratori che pur non essendo direttamente contrattualizzati dalle strutture sanitarie, prestano il loro servizio in maniera continuativa presso le sedi degli ospedali (per mansioni legate a lavanderia, cucina, pulizia, manutenzione, sorveglianza, etc.). Questo aggregato è pari a 658 unità nel 2016 per un effetto moltiplicativo sull'occupazione diretta del 9% circa.

Commentario alla legge 24/2017

SCARICA L'E-BOOK

SICUREZZA DELLE CURE E RESPONSABILITÀ SANITARIA

QS newsletter

ISCRIVITI ALLA NOSTRA NEWS LETTER

Ogni giorno sulla tua mail tutte le notizie di Quotidiano Sanità.

Nutri & Previene

nutrie previene.it

SCARICA ORA GRATIS

Il settimanale di salute e benessere

QS gli speciali

Precari PA. La circolare Madia vale anche per i medici. Il testo

tutti gli speciali

iPiùLetti (7 giorni) [30 giorni]

1 Mandorle e cioccolato fondente riducono il rischio di infarto

2 Precari. Madia firma la circolare applicativa del Digs 75: stop a nuovi rapporti flessibili e via al

prestano il loro servizio in maniera continuativa presso le sedi degli ospedali (per mansioni legate a lavanderia, cucina, pulizia, manutenzione, sorveglianza, etc.). Questo aggregato è pari a 658 unità nel 2016 per un effetto moltiplicativo sull'occupazione diretta del 9% circa. Il valore della produzione dell'aggregato regionale ha toccato quota 731,6 milioni di euro nel 2016 (+1,7% rispetto al 2015). Buona parte degli utili è stata reinvestita a beneficio dell'attività d'impresa e destinata al miglioramento delle infrastrutture, all'innalzamento del livello tecnologico e alla formazione del personale. Il Valore Aggiunto Globale Lordo, che consente di misurare la capacità di un'organizzazione di distribuire la ricchezza prodotta a favore degli stakeholders, è stato di 469 milioni nel 2016 (+0,8% rispetto all'anno precedente) ed è stato distribuito per il 77,6% a lavoratori dipendenti e ai collaboratori, a riprova dell'alta intensità di lavoro che caratterizza il settore sanità in generale. Cresce il totale complessivo di acquisti da fornitori: si è passati dai 243 mln di euro del 2014 ai 254 mln del 2016. La maggioranza degli acquisti ricade sui fornitori localizzati in Emilia-Romagna (67% degli acquisti, per un totale di 170,7 mln di euro nel 2016) a dimostrazione del significativo legame con il territorio. L'Emilia Romagna presenta tutte le caratteristiche di una regione in cui lo schema che vede la sanità come attivatore di economia trova piena applicazione. Utilizzando una metodologia di stima basata su modelli input-output, Nomisma ha calcolato come la ricaduta economica delle strutture sanitarie AIOP E-R, cioè l'impatto sui diversi settori dell'economia, sia di 1.149 milioni di euro nel 2016: in altre parole, ogni 1000 euro di risorse stanziare per la sanità si traducono in 1570 euro nel sistema economico. "Aiop è soddisfatta dei metodi che stanno alla base dell'analisi contenuta nel lavoro di Nomisma che nel suo complesso, ci pare rispecchi l'attività svolta dagli Ospedali Privati nella Regione. Siamo convinti infatti che sia importante dare conto del nostro contributo alla società ed ai territori e che, in questo senso, il lavoro svolto rappresenti in modo compiuto ed oggettivo il nostro apporto al Servizio Sanitario Regionale e, quindi, la misura dell'apporto che siamo in grado di restituire nell'indotto dei vari territori", commenta **Bruno Biagi**, presidente Aiop Emilia-Romagna.

Sanità privata, vale un miliardo Venturi: «Puntiamo in alto»

«Ci riteniamo un settore industriale, che andrebbe aiutato a crescere, ma ancora esistono in alcune aree della regione delle resistenze ideologiche nei nostri confronti». Nonostante i grandi numeri Bruno Biagi, presidente di Aiop Emilia-Romagna, segnala «criticità da superare» per la sanità privata: ieri è stato presentato per la prima volta il bilancio sociale regionale di Aiop (anno 2016), che secondo lo studio affidato a Nomisma vale poco più di un miliardo di euro come ricaduta socio-economica sul territorio. Con 44 strutture attive, 131.780 dimessi ospedalieri (il 36% da fuori regione) e 7.404 lavoratori, Biagi parla di «partner che vuole garantire insieme al pubblico un livello di prestazioni alte, ricordando che noi veniamo pagati per prestazioni già effettuate e non prima, quindi un lavoro ben misurabile». La necessità di una collaborazione tra pubblico e privato è stata sottolineata anche dall'assessore regionale alla Sanità, Sergio Venturi.

«Insieme dobbiamo avere l'obiettivo di puntare su alti livelli di specializzazione - sottolinea -. Un tema molto sentito dalla sanità privata è quello della mobilità interregionale, io credo che per interventi banali non sia accettabile avere dei pazienti da fuori regione. E non credo che ci siano posizioni ideologiche da parte di alcuni dirigenti della sanità, forse qualcuno pone dei paletti di tutela del pubblico più alti». Più in generale l'assessore ha parlato della necessità di avere «ospedali che servono la propria comunità ma anche quelle vicine, valorizzando però delle vocazioni e specializzazioni, se tutti fanno un po' di tutto va a finire che quando c'è da tagliare qualcuno non riusciremo a salvarlo». L'esempio citato da Venturi è quello di Budrio: «Lì abbiamo portato i chirurghi del Sant' Orsola, è stato un successo. Il futuro sarà fatto anche di più spostamenti per i medici e meno per i pazienti».

CRONACA

Sciopero dei medici, adesione all'80%. Ferme le sale operatorie

La protesta contro i tagli del Governo. Laus (Primari ospedalieri) critica l'integrazione delle strutture a Bologna

Un'edizione dell'Flos con punte del 90 per cento, il tutto da consegnare entro il termine di tempo per garantire la continuità operativa. L'azienda bolognese ha deciso di ricorrere a un contratto di lavoro a tempo determinato (Clt) per coprire il deficit di personale. La società di servizi sanitari, che ha sede a Sesto San Giovanni, ha deciso di ricorrere a un contratto a tempo determinato (Clt) per coprire il deficit di personale. La società di servizi sanitari, che ha sede a Sesto San Giovanni, ha deciso di ricorrere a un contratto a tempo determinato (Clt) per coprire il deficit di personale.

Regione, Cisl e Cup 2000 Arriva la pace natalizia, legge rinviata a gennaio

Il bilancio sociale di Aiop

Sanità privata, vale un miliardo Venturi: «Puntiamo in alto»

«Ci riteniamo un settore industriale, che andrebbe aiutato a crescere, ma ancora esistono in alcune aree della regione delle resistenze ideologiche nei nostri confronti». Nonostante i grandi numeri Bruno Biagi, presidente di Aiop Emilia-Romagna, segnala «criticità da superare» per la sanità privata: ieri è stato presentato per la prima volta il bilancio sociale regionale di Aiop (anno 2016), che secondo lo studio affidato a Nomisma vale poco più di un miliardo di euro come ricaduta socio-economica sul territorio. Con 44 strutture attive, 131.780 dimessi ospedalieri (il 36% da fuori regione) e 7.404 lavoratori, Biagi parla di «partner che vuole garantire insieme al pubblico un livello di prestazioni alte, ricordando che noi veniamo pagati per prestazioni già effettuate e non prima, quindi un lavoro ben misurabile». La necessità di una collaborazione tra pubblico e privato è stata sottolineata anche dall'assessore regionale alla Sanità, Sergio Venturi.

550 Lavoratori in sciopero

Prima della ripresa natalizia, la protesta dei medici bolognesi si è conclusa con la rinviata della legge. La Regione ha deciso di rinviare la legge che prevede la creazione di nuove strutture ospedaliere. La protesta dei medici bolognesi si è conclusa con la rinviata della legge. La Regione ha deciso di rinviare la legge che prevede la creazione di nuove strutture ospedaliere.